LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

NUOVA
STAMPA SERA

TORINO - Anno II - N. 263
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI'-MARTEDI'
15-16 Novembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

MENTRE LA LUCCHESE VA SOLA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

La crisi bianconera si fa grave

Rag. Bruno GIUSTETTO
Compra-vendita
CASCINE VILLE CASE
TORINO - Telef. 45-755
Via Garibaldi, 8
RAPPR. MATERIALI EDILI
cemento, gesso, laterizi, piastrelle

GRANDE ESPOSIZIONE MOBILI
alle migliori condizioni
PIAZZA SOLFERINO 5 TORINO

AUTOMOBILISTI
in 20 minuti CARICATE la BATTERIA con nuovo apparecchio americano
VIMET Via Princ. Amedeo, 16 Telefono 73-913

ALLOGGI-CASE-VILLE
LETTICO
COMPRA - VENDITA
PERIZIE
Via Principe Tommaso, 31
Telefono 64-490

SCARPA UOMO
SUOLA PARA
LIRE 3300
PER RECLAME NEI VENTI NEGOZI DI:
colombino
A TORINO E MILANO

DIFFIDA
Ci risulta che in certi negozi viene offerto altro estratto inferiore al posto dell'estratto GAMBAROTTA misto con carne
DIFFIDATENE...

FRIGORIFERI DE-RIGO
IL NOME E' GARANZIA
Casa fondata nel 1896
Banchi gelati, celle, armadi per macellai, alberghi, salumerie, case di cura, ospedali, ecc.
PREZZI SPECIALI E RATEALI
Via Virle, 21 - Telefono 31-729

Carta Abrasiva *impermeabile* « HERMES » *per smerigliatura ad umido*
Nastro Abrasivo "HERMES" *per smerigliatura a secco*
HERMES
l'abrasivo di qualità della
Norddeutsche Schleifmittel
Industrie Christiansen & Co.
Hamburg - Lurup
Agente esclusivo per il Piemonte:
Ditta REVEL
Corso Inghilterra, 29 - TORINO
Telefono 46-041

...bevi Bairo
vedrai che ti piace
e ti farà bene.
BAIRO
l'amaro del 1452

LAMPADE FLUORESCENTI
Starter - Reattori - Portalampade
Accessori - Sconti speciali per Rivenditori e Installatori
F. E. I. T. - Via Bertola, n. 22
Telefono 46-997

ENDOCRINE
CURA DELLA SOLA IMPOTENZA
esaurimenti, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili
Cure pre-postmatrimoniali
Orario 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI, p. Esquilino 12
ROMA
Non si curano malattie veneree

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specialistico
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-837
Visite 10-12 - 15-19

TITUS
GENÈVE
L'ORA RADIO

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 53-838
Aut. Pref. N. 8078 - 5/11/48

ANNUNZI SANITARI

Prof. V. MARZOCCHI Tel. 81-068
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina n. 21
Feriali ore 8.30-10 14.30-19

Dott. A. BONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 63 - Sale separate
Riceve ore 9-10 e 15-20

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; fest. 11-12

Dottor EPREMIAN - Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676
V. Bertola 35, 2° piano, Ore 9-12,30-13-19
Festivi 9-13 - Sale Separate

Guglielmi imbattibile nella 100 km.

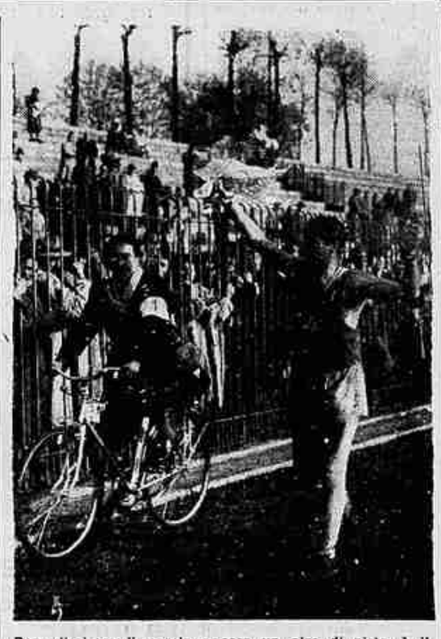
Milano, lunedì sera.

L'alessandrino Guglielmi ha vinto ieri la 27ª edizione della cento chilometri di marcia, scrivendo per la terza volta consecutiva il suo nome nell'albo d'oro dei trionfatori.

Il forte piemontese si è imposto con netta superiorità, su tutto il campo dei novantun partenti, fra i quali gli sono mancati veri e proprii antagonisti. Bertolini e Kressevich, campioni dei 50 chilometri, non hanno tenuto alta distanza, e si sono ritirati. Il primo dei due ha abbandonato a metà della prova, sfiancato da un lungo duello iniziale con Muzza, quando pochi secondi lo dividevano da Guglielmi.

Spariti dalla scena tutti gli avversari che, sulla carta, potevano costituire veri pericoli, l'alessandrino prendeva il comando a Callarate, tenendolo fino all'arrivo, fissato all'Arena di Milano, dove giungeva in smaglianti condizioni di freschezza.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. GUGLIELMI Alighiero (U. A. Alessandria) 10 ore 35'49"1/5; 2. Crova (Ferrov. Milano) 10 ore 56'12"3/5; 3. Taroni 11 ore 03'02"2/5; 4. Muzzati 11 ore 11'40"1/5; 5. Malaspina 11 ore 14'49"; 6. Tossa; 7. Bressan.



Dopo dieci ore di marcia, ancora un giro di pista: è il trionfo di Alighiero Guglielmi, l'alessandrino per la terza volta consecutiva vincitore della « 100 chilometri »

IL MODENA VINCE ALLO STADIO: 1-0

La Juventus sbaglia anche il penalty del pareggio

Pare incredibile, eppure è così. La Juventus ha perso ancora. Contro un Modena assai sconclusionato non ha saputo nemmeno approfittare di un calcio di rigore, per acciuffare il pareggio. E' questo il quinto insuccesso consecutivo dei bianconeri, senza contare l'infelice viaggio a Nizza. L'incontro di ieri è stato un disastro. Come è andato?

Ci sarebbero troppe cose da dire su questa disgraziatissima partita. Quattro episodi, meglio di tutto, possono dare una idea del caos juventino.

Primi minuti di gioco: la Juventus è nella annunciata formazione-rivoluzionaria, con in più un Muccinelli, guarito, all'ala. Parola, al posto di interno destro, si sta adattando all'insolito ruolo, mentre Rava, centromediano, e Caprili, terzino sinistro, se la cavano con sicurezza. C'è giusto il tempo di vedere qualche azione e di pensare: « Questa volta, forse Chalmers l'ha indovinata » che, verso il 10', Braglia colpisce netto Parola con un calcio al ginocchio. Il terzino modenese andrà poi negli spogliatoi bianconeri a scusarsi per l'incidente, ma il fatto è che Parola scompare subito di scena.

Secondo episodio: al 29' del secondo tempo Cavalieri si getta in malo modo su Sentimenti III, in area di rigore. Penalty. Nessuno dei bianconeri ha il coraggio di tirare. Il tempo trascorre. Depetrini, come capitano, prende allora la decisione e dà l'incarico a Parola. Questi è zoppo, ma pochi minuti prima aveva egregiamente calciato una punizione. Tra il silenzio generale « Nuccio » esegue una finta che inganna il portiere e quindi fa partire una stangata. La palla urta contro il montante e finisce fuori. Addio pareggio.

Altra sintomatica situazione: tra infortuni e spostamenti ad un certo punto della ripresa la Juventus viene a trovarsi in questo schieramento. Difesa: Sentimenti IV; Manente e nessun terzino sinistro perchè Caprili è ai bordi del campo a farsi medicare. Mediana: Depetrini, Locatelli (spostato da laterale a centro), Rava (zoppicante per strappo inguinale). Attacco: Muccinelli, Sentimenti III (spostato da ala sinistra a mezzo destro), Boniperti (che come è noto si era alzato da letto solo alle 11 del mattino per via della bronchite), Jordan (un po' intontito da una gran zuccata e quasi barcollante) e Parola (zoppo).

E, per chiudere, triste episodio finale. A partita ultimata Sentimenti IV, portiere della Juventus, esce con la moglie e Sentimenti V, attaccante del Modena. Una metà dei tifosi che aspettano lo confondono con Sentimenti III, l'attaccante invero non troppo brillante dei bianconeri, e gli gridano: « Perchè hai preso il posto a Caprile? ». (Il perchè è semplice: fu Caprile stesso a chiedere a Chalmers di essere lasciato fuori squadra, perchè non si sentiva in forma). Gli altri « sostenitori », se così si può dire, della Juventus si arrabbiano forse nel vedere il loro guardiano di rete insieme con un modenese. Non importa se sono fratelli. In conclusione: due gruppi si fanno minacciosi intorno al bianconero. La Celere è costretta ad intervenire, caricando con le grosse jeeps, e fermando uno dei più scalmanati. Una settimana fa furono fischi a Mazzola, ora è l'assalto a un bianconero. Così sono incoraggiate a Torino le squadre torinesi...

La partita, tecnicamente, ha poco da raccontare. Fasi alterne all'inizio. La Juventus non dimostra grande autorità e il Modena, per contro, conferma di avere degli attaccanti dediti alla beneficenza. Al 12' Jordan viene lanciato bene da un mediano, ma Corazza riesce a bloccare il tiro dell'inglese. Al 14' è invece Pernigo a sparare addosso a Sentimenti V (quello modenese, tanto per intenderci)

Il gol si verifica al 35': l'insidioso Giovetti, sulla linea di fondo campo lotta con un bianconero e riesce a passare lentamente al centro. L'azione pare esaurita, quando Fabbri, mal controllato da Manente, aggira il terzino e da pochi passi manda in rete.

Nella ripresa la Juventus fa andare Parola all'estrema sinistra e deve poi rivoluzionare le altre linee per incidenti a catena. Al 5' Caprili entra deciso su Romani. Per ripicco questi colpisce il bianconero alla caviglia. L'arbitro non punisce nessuno dei due falli e Caprili deve uscire dal campo.

Tiri a lato di Sentimenti V al 15' e al 16' e vane controazioni bianconere. Al 29' il rigore fallito dalla Juventus e quindi marasma finale. I bianconeri, zoppi o no, cercano disperatamente il pareggio. La confusione è grande. I bianconeri premono invano, e nei contrattacchi si presentano al Modena alcune facili occasioni. Gli avanti « gialli » però non sanno approfittarne.

La Juventus ha avuto ieri colpe e disgrazie; certo più numerose queste che quelle. L'esperimento di Parola costituiva forse una trovata buona, in partenza; poi non si può dire se sia riuscito o no, dato l'infortunio dell'improvvisata mezz'ala. Ci pare invece che sarebbe stato meglio insistere per mantenere Caprile all'ala sinistra anche se egli stesso non lo desiderava. Mancanza di forma per mancanza di forma, tanto valeva infatti lasciare il titolare al suo posto, anzichè spostare ancora Sentimenti III. Muccinelli ha dato ragione a chi lo riteneva utile in squadra.

Quale le prime osservazioni, ma vorremmo soprattutto esprimere, nell'attuale periodo di crisi, un incitamento ai giocatori bianconeri, affinchè ritrovino la fiducia in se stessi.

Manente, ieri, ad un certo punto disse a Gola: « Ingegnere, mi lasci andar via, non so più giocare... ». Gola, naturalmente, gli rispose di stare calmo e lo rincuorò. Il terzino destro, sul finire è stato uno dei più franchi difensori.

Tutti i componenti la rosa dei titolari dovrebbero fare come Manente e cercare di vincere la demoralizzazione. Il resto verrà da sè.

Paolo Bertoldi

Il momento decisivo dell'incontro Juventus-Modena. Nascosto dal palo, Fabbri, spostatosi al centro, ha appena sferrato il tiro che dovrà dare la vittoria alla sua squadra

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Caprili; Depetrini, Rava, Locatelli; Muccinelli, Parola, Boniperti, Jordan, Sentimenti III.

MODENA: Corazza; Diotallevi, Braglia; Menegotti, Neri, Cavalieri; Romani, Sentimenti V, Pernigo, Giorgetti, Fabbri.

ARBITRO: Cedeluppi di Lodi.

SPETTATORI: 8760. Incasso 2.292.600.

NEGLI ULTIMI TRENTACINQUE MINUTI

Assedio del Torino alla rete bolognese: 2-2

Bologna, lunedì sera.

A grandi linee ecco la partita. Il Torino esordisce in modo ottimo, tanto da destare l'impressione che al Bologna non rimanga altro da fare che difendersi, ma Gritti prima del quarto d'ora rompe gli indugi, coglie Martelli in un momento di titubanza e segna un punto che ricorda molto quello di Martensen, il primo del non dimenticato incontro Italia-Inghilterra. Due minuti dopo Gabetto, dall'ala sinistra, spiana la via al pareggio, dando modo a Mazzola di spedire in rete.

Il Bologna rimane a lottare con dieci uomini soli, esattamente alla metà del tempo per l'espulsione di Marchi, che ha risposto con uno schiaffo ad un'entrata alquanto dura di Rigamonti ed i rosso-blu corrono il rischio di capitolare quattro o cinque volte, ma riescono un po' fortunosamente a mantenere in equilibrio il punteggio fino al riposo. Nella ripresa Gritti riporta presto la sua squadra in vantaggio, spedendo la palla in rete come solo lo può fare un tiratore scelto e segnando uno dei più bei punti che si possa desiderare di vedere in un incontro di calcio. I « granata » toccati nell'amor proprio, battuti da dieci uomini, si riversano allora tutti all'attacco e per trentacinque minuti la lotta fa restare tutti con l'animo sospeso. Trentacinque minuti nel corso dei quali il Torino, pur con la parentesi di qualche secco contrattacco petroniano, su uno dei quali per poco Gritti non segna per la terza volta, preme sugli avversari e colpisce pali, teste e gambe e si vede parare dei palloni impossibili dal dinocciolato Vanz. Trentacinque minuti durante i quali la squadra campione sta per perdere, malgrado il predominio, malgrado la superiorità numerica e tecnica, finchè, in sul morire dell'incontro, il Torino riesce a pareggiare: Giuliano, la recluta di provenienza vercellese, allunga un piede fra le gambe di un bolognese che gli volge la schiena, parando l'uomo al portiere e fa schizzare la palla in rete. Questa la partita e si può aggiungere che essa è stata la più emozionante a cui abbia dato luogo il campionato di quest'anno. Inoltre qualche cosa di prezioso, qualche cosa che non può rimanere senza menzione, è emerso in campo tecnico. Il Torino è in ripresa; il suo inizio di gara, senza uguagliare i famosi e irresistibili quarti d'ora, è stato bello e in genere è stata tutt'altro che scadente la condotta del primo tempo. Nella ripresa con tutti quegli uomini compressi in sì ristretto spazio, è rimasta la condizione fisica dei singoli elementi a farsi valere; vogliamo dire di parecchi fra i singoli elementi. O ci sbagliamo, o la squadra ha superato il periodo acuto della malattia che la affliggeva ed è già avanti sulla via della convalescenza.

Marosi ha dato spettacolo a sè con il suo stile nitido, con la sua sicurezza, e Gabetto e Ossola hanno giocato a lungo e bene in posizioni invertite, mentre Rigamonti è stato al solito un difensore tenace e coraggioso

Ma anche nelle file del Bologna la giornata ha dato luogo a rilievi consolanti. A Vanz e a Gritti spetta l'onore del primo posto. Ritornata in fretta al metodo, dopo una capatina nel regno del sistema, la squadra rosso-blu, ridotta per i tre quarti dell'incontro a dieci uomini, si è difesa con bella vivacità e civiltà. La nota sua più scadente è fornita dall'ungherese Mike, ingrassato oltre misura e pieno di falli di nessuna utilità. Da notare che l'arbitro annullò giustamente per fuori gioco di due granata, un Giornata soleggiata e terreno discreto.

bel punto segnato da Loik

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vanz; Giovannini, Ballacci; Cingolani, Mezzadri, Marchi; Bernicchi, Tacconi, Coppello, Gritti, Mike.

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Martelli, Rigamonti, Grezar; Giuliano, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola.

ARBITRO: Dattilo di Roma.

SPETT.: trentamila. Incasso lire 11.180.000.

Grosse vincite ai pronostici

In Piemonte i pronostitatori non hanno avuto ieri molta fortuna: hanno azzeccato in tutto 9 undici al Totocalcio e 3 undici e 19 dieci al Totip.

In... classifica generale i risultati sono i seguenti: Totocalcio (GONI): in tutta Italia: 5 dodici e 104 undici. Il monte premi è di 154.723,697 lire, ciascuno i dodici avranno un assegno di lire 16.472.000 e gli undici 742 mila lire ciascuno.

Al Totip (S.I.S.A.I.) invece 2.858.300 lire sono toccate all'unico « 12 » segnalato in tutta la Repubblica, mentre gli « 11 » riceveranno 170.272 lire, ed i « 10 » 10.102 lire.

La colonna vincente Totip è la seguente: x-1; 1-1; 1-2; 1-2; x-x; 1-x.

Il serrate del Milan è fatale al Novara: 4-1

Milano, lunedì sera.

Le sorti della partita sono rimaste in bilico fino a metà della ripresa, non solo per la parità di punteggio, ma anche per la equivalenza delle forze. Il goal segnato da Tieghi alla mezz'ora del primo tempo aveva messo in orgasmo le file dei rosso neri, che, accelerando il ritmo delle azioni, avevano fatto precipitare l'incontro nel disordine. Raggiunta la parità al 37° minuto di gioco con Burini, il Milan si è destreggiato nelle alternative del gioco, finchè, negli ultimi venti minuti, le reti di Onorato (25'), Carapellese (33') e Santagostino (41') non hanno dato il colpo di grazia alla tenace resistenza dei novaresi. Il secondo e il quarto goal dei rossoneri sono dovuti ad errori della difesa azzurra e cioè ad una uscita a vuoto di Costantino sul pallone centrato da Burini, e ad un maldestro passaggio di Bussi al proprio portiere.

Tenendo conto che pure la rete del Novara è scaturita da un malinteso tra Tognoni e Rossetti, tre sono i goals da addebitarsi ai errori dei difensori. Il Milan, che mancava di Puricelli e Toppan, sostituiti da Santagostino e Foglia, ha avuto il merito di cercare fino all'ultimo il successo, senza diminuire di mordente. Il Novara, che al 17' del primo tempo ha avuto Ferraris menomato da una ginocchiata di Grattoni, non meritava la sconfitta così netta dovuta del resto ad infortuni della difesa più che a deficienze vere e proprie.

MILAN: Rossetti; Grattoni, Foglia; Tognoni, Bonomi, Annovazzi; Onorato, Burini, Santagostino, Sloan, Carapellese.

NOVARA: Costanzo; Della Frera, Bussi; Malmardi, Galimberti, Carasso; Pombia, Renica, Tieghi, Piola, Ferraris.

Arbitro: Cumbi, di Livorno.

Piramide umana a S. Siro: emerge su tutti il centravanti rosso-nero Santagostino, ostacolato dai novaresi Bussi (al centro) e di Galimberti

Sampdoria-Roma 4-2

Roma, lunedì sera.

Meritato successo della Sampdoria, che si è imposta nettamente, svolgendo un gioco veloce e preciso sul ritmo travolgente di Bassetto, decisamente il migliore in campo.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 6' da Rebuzzi, ed al 25' ed al 45' (rigore) da Bassetto per la Samp. Nella ripresa al 25' da Bassetto ancora per i blen-cerchiati, mentre la Roma segnava le sue due reti al 32' ed al 37' per merito di Tontodonati (rigore) e di Pesaola.

Genoa-Lazio 1-0

Genova, lunedì sera.

Gioco sfocato e privo di mordente per entrambe le squadre, vanamente alla ricerca di qualche spunto di bel gioco. Il Genoa è andato in vantaggio al 19' del primo tempo, grazie ad una rete di Koenig, che raccoglieva il pallone sfuggito alla presa di Brandolin. La Lazio contrattaccava, puntando specie su Penzo, senza però riuscire a concludere, nemmeno nella ripresa, quando la pressione azzurra si faceva più consistente. Il risultato, quindi, non doveva più cambiare.

Il torneo di serie C

I risultati: *Asti-Vitanova 0-0; *Biellese-Piacenza 1-0; *Casale-Magenta (rinviato per la nebbia); Mortara-*Fossanese 2-1; *Parabiago-Fanfulla 2-0; *Pro Vercelli-Pro Lissone 4-0; *Sanremese-Sestrese 1-0; *Sestri Levante-Monza 1-1; *Varese-Gallaratese 1-1; *Vigevano-Savona 1-1; *Vogherese-Crema 1-1.

Classifica: Sanremese p. 13; Gallaratese 12; Pro Vercelli 11; Mortara 10; Biellese, Fossanese, Parabiago, Sestrese, Varese, Vogherese p. 9; Crema, Fanfulla, Monza, Pro Lissone, Savona 8; Asti e Casale 7; Magenta 6; Sestri Levante, Vigevano, Vitanova 4; Piacenza 3 (Casale e Magenta hanno disputato una partita in meno).

Resiste la Pro Patria all'attacco dell'Inter: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lunedì sera.

Anche questa trasferta l'Inter l'ha compiuta con un impossente seguito di sostenitori. Quanti? Migliaia e migliaia, così da trasformare il terreno di Busto in campo neutro.

Squadra nerazzurra al completo, vale a dire nella formazione vittoriosa sulla Juventus a Torino, con Albani portiere; la Pro Patria priva di Fossati e di Candiani.

La partita sembrò, sulle prime, sin troppo facile per i milanesi: evidente squilibrio di valori, giuoco possente dell'Inter, affannosa difesa dei « tigrotti », l'area dei bustesi stretta d'assedio. Se un paio di goals fossero venuti subito a sanzionare la superiorità degli ospiti, nessuno se ne sarebbe stupito.

Il primo quarto d'ora, dunque, fu di pieno ed incontrastato dominio dell'Inter che giuocava... come il miglior Torino.

La Pro Patria non poteva che difendersi con gran coraggio, avendo nei reparti arretrati gli uomini fisicamente e tecnicamente più a posto. Davanti, la sua prima linea non disponeva di elementi dotati di sufficiente forza per lottare con tipi decisi quali apparivano Giovannini, Garibaldi e Pian.

Come spesso avviene, rimasta infruttuosa la superiorità dell'Inter, dopo un po' le cose cambiarono. Non accadde nulla di sensazionale, bene inteso, ma la Pro Patria si rinfrancò ed anche il suo quintetto di moscerini prese a ronzare fastidiosamente nei pressi dell'area milanese. Purtroppo, però, nel corso di un'azione Cavigioli, che era tra i più intraprendenti, cadde in malo modo, si produsse una distorsione ad un ginocchio, uscì dal campo per dieci minuti e vi rientrò poi zoppo in modo tale da non poter fare più un solo passo. In dieci contro undici i bianco-blu continuarono a lottare con impegno e l'Inter fu tanto ingenua da non trarre profitto dalla disgrazia avversaria. Si trovò infatti con una pedina in più e non la spinse in avanti.

Comunque, primo tempo senza reti. L'Inter segna subito all'inizio del secondo. Su rimessa laterale Nyers cesgno un lancio lunghissimo, Lorenzi « entra » deciso di testa e infila in rete. La Pro Patria, che ha rivoluzionato la propria linea attaccante in seguito all'infortunio di Cavigioli, sembra senz'altro condannata alla sconfitta. Al 18' Caupatelli, su punizione, colpisce in pieno un montante. Il solo Antoniotti, costretto dall'insufficienza dei compagni a svolgere un giuoco decisamente personale, riesce a creare preoccupazioni ai terzini milanesi.

Eppure alla mezz'ora la squadra bustese pareggia. Antoniotti vien sin sulla sinistra, si sostituisce in un'avanzata allo zoppo Cavigioli, e centra lungo sulla destra. Turconi riceve il passaggio e dal limitare dell'area scocca un tiro fulmineo e teso che manda la palla in rete, proprio sotto la traversa.

Risultato giusto? Certo l'Inter è stata superiore, ma come dimenticare che la Pro Patria ha tenuto il campo per più di un'ora con dieci uomini? Il giuoco scarso di Annoni e di Nyers, entrambi paralizzati dalla paura, ha impedito ai nerazzurri di cogliere quel successo per il quale il resto della squadra ha lavorato intensamente. Ci è piaciuta, ieri, anche la coppia dei terzini, e se davvero si rinalda anche la difesa l'Inter sarà una grande squadra. Della « Pro », ammirevole lo spirito agonistico. La mediana è stata, grazie al gran lavoro di Borra e di Pozzi, il suo reparto migliore. E Antoniotti? Un pericolante, fra la luce del suo giuoco non ha avuto che rari riflessi per l'incapacità dei compagni a dargli aiuto.

LUIGI CAVALLERO

PRO PATRIA: Visco; Azzimonti, Frati; Turconi, Borra, Pozzi; Cavigioli, Garey, Antoniotti, Oldani, Bertolani.

INTER: Albani; Garibaldi, Pian; Fattori; Giovannini, Achilli; Armano, Lorenzi, Amadei, Campatelli, Nyers.

ARBITRO: Gemini, di Roma.

RETI: Lorenzi (I.) al 3' e Turconi (P. P.) al 30' del 2° tempo.

AUSTRIA - SVEZIA: 2-1

Avventura di Galeati a Vienna

VIENNA, lunedì mattina.

Un grave incidente è avvenuto ieri a Vienna al termine della partita di calcio che ha opposto, davanti a più di 60 mila spettatori, le squadre nazionali di Svezia ed Austria. Furiosa per la decisione dell'arbitro italiano Galeati che, negli ultimi minuti di gioco aveva accordato un calcio di punizione contro la squadra austriaca, la folla circondava l'autobus nel quale aveva preso posto l'arbitro insieme alla rappresentativa svedese. Oggetti di ogni sorta vennero lanciati contro la vettura.

Già alla fine della partita la folla aveva invaso lo stadio e la polizia aveva dovuto intervenire per proteggere Galeati.

L'incontro è stato vinto dall'Austria per due a uno.

Il torinese Ambrosini su Fiat si è imposto nella categoria 750 nella corsa Vermicino-Rocca di Papa. La vittoria assoluta è toccata a Bracco su Ferrari.

Il Premio di Chiusura, a Milano (L. 5.000.000, m. 1400) è stato vinto da Valsandro (Pacifici) di scud. Mantova, che ha battuto Trevisan (Camici) di Tesio e i cavalli francesi Menetrier e Aspie classificatisi nell'ordine.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

I grigi (con quattro riserve) cedono alla Pro Sesto: 0-2

Alessandria, lunedì sera.

La squadra grigia, presentatasi in campo priva di quattro titolari — i due terzini Belaude e Di Gennaro, il centro-mediano Borgogno, e il centro attacco Tosi — tutti contusi, è andata presto alla deriva.

Al 32', su calcio di punizione in seguito ad un fallo di Guaschino, Farina manda il pallone a De Filippi, che approfittando della confusione fra i difensori alessandrini, ieri in maglia giallo-nera segna con un secco tiro. Quattro minuti dopo, altro calcio di punizione contro l'Alessandria. Tira Puricelli, riprende Farina, che passa preciso a Galbiati e questi da pochi metri segna imparabilmente. A 2' dal riposo, Sotgiu effettua un potente tiro diagonale: il pallone, respinto dal palo, rimbalza perpendicolarmente presso Tarlaza, che lo manda alle stelle.

Nella ripresa, incontrastato predominio alessandrino e calma, sicura difesa sestese, che mantiene inalterata la vittoria, malgrado tutti i vitoni offensivi dei grigi.

I risultati: *Brescia-Seregno 1-0 (disputata sabato a Milano); *Arsenal Taranto-Salernitana 0-0; *Venezia-Como 1-1; Pro Sesto-*Alessandria 2-0; *Lecce-Legnano 2-1; *Vicenza-Cremonese 3-0; *Parma-Pisa 1-0; *Spal-Siracusa 3-0; *Napoli-Reggiana 2-0; *Pescara-Verona 4-1; *Empoli-Spezia 1-0.

La classifica: Vicenza punti 15; Napoli e Como 14; Spal, Cremonese, Empoli, Lecce 12; Venezia e Brescia 11; Salernitana 10; Pisa, Legnano, Reggiana, Pro Sesto, Spezia 9; Arsenal Taranto, Parma, Verona 8; Pescara, Siracusa, Alessandria, Seregno 7.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Lucchese	16	10	5	1	0	2	1	2	20	8
Inter	15	10	4	1	0	2	2	1	27	10
Torino	15	10	5	0	0	2	1	2	22	10
Milan	15	10	4	0	1	2	1	2	20	13
Palermo	12	10	4	0	1	1	2	2	16	11
Genoa	12	10	4	1	0	0	2	3	20	14
Sampdoria	12	10	3	2	0	2	0	3	24	14
Roma	12	10	3	1	2	2	1	1	21	10
Padova	12	10	4	1	0	1	1	3	17	11
Fiorentina	11	10	4	0	1	1	2	2	16	18
Bologna	10	10	2	3	1	0	3	1	13	12
Triestina	9	10	2	2	0	1	1	4	13	16
Novara	9	10	3	1	1	0	2	3	11	18
Juventus	8	10	2	0	3	2	0	3	16	14
Pro Patria	7	10	1	1	3	1	2	2	11	19
Modena	7	10	1	3	1	1	0	4	8	13
Atalanta	6	10	2	0	3	0	2	3	8	18
Livorno	2	10	0	1	4	1	0	4	9	19
Bari	5	10	0	2	3	1	1	4	4	23
Lazio	4	10	0	2	3	1	0	4	5	16

0-1 Atalanta-Triestina	2
2-2 Bologna-Torino	x
1-0 Genoa-Lazio	1
0-1 Juventus-Modena	2
2-2 Livorno-Padova	x
4-0 Lucchese-Fiorent.	1
4-1 Milan-Novara	1
3-0 Palermo-Bari	1
1-1 Pro Patria-Inter	x
2-4 Roma-Sampdoria	2
2-1 Lecce-Legnano	1
0-2 Aless.-Pro Sesto	2